GOVERNATORE PERMANENTE DI TUTTE LE NAZIONI

IL DISCORSO CHE state per leggere in questo opuscolo fu pronunciato a un uditorio di 17.782 persone dal presidente della Watch Tower Bible & Tract Society a Londra, Inghilterra; a Los Angeles, California, a 45.729 presenti; e a Filadelfia, Pennsylvania, davanti a 28.000 ascoltatori; per non parlare di altre numerose adunanze nell'Africa Occidentale e nel Sud Africa.

La splendida accoglienza fatta da tali grandi, rappresentative assemblee internazionali dà la certezza che il discorso stampato in forma di opuscolo recherà grande benedizione ai milioni di persone che lo leggeranno, per le quali è stata preparata una grandiosa edizione.

—GLI EDITORI

"Governatore Permanente
di Tutte Le Nazioni"
Pubblicato in Inglese nel 1948
Pubblicato in Italiano nel 1949
dalla
WATCHTOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY, INC.
International Bible Students Association
Brooklyn 1, N. Y., U. S. A.

Prima Edizione in Inglese
5.000.000 DI COPIE

"Permanent Governor of All Nations"
Italian

Made in the United States of America
Stampato negli Stati Uniti d'America

GOVERNATORE PERMANENTE DI TUTTE LE NAZIONI

POTETE voi immaginare un mondo con un re che governa per il beneficio permanente di tutti i popoli della terra e non ha bisogno di aver sostituti o successori perchè continua a vivere per sempre? Intendiamo dire un mondo con un governatore permanente di tutte le nazioni della terra. Un tale governatore dev'essere buono e perfetto; altrimenti la sua permanenza nel governo diverrebbe un insopportabile peso per tutte le nazioni. Potete pensare che questo sia un invito a sognare delizie le quali non possono essere realizzate, poichè nelle migliaia d'anni della storia umana non abbiamo avuto sulla terra un reggitore che avrebbe solo potuto dare l'idea di quello descritto. Ma tale governatore sarebbe ideale ed è il più desiderabile. La nostra razza umana non è oggi in grado di provvedere questo desiderabile e necessario governatore traendolo dalle sue proprie file. Questo fatto, tuttavia, non gli impedisce di apparire e occuparsi degli affari di tutta l'umanità. Dio Onnipotente, il Creatore, può provvederlo. Anzi, ha promesso da molto tempo di volerlo provvedere all'umanità. La sua promessa oggi è ancora valida malgrado le migliaia d'anni trascorsi da quando fu fatta, perchè Iddio non può mai mentire e non muta il suo buon proposito. Relativamente a questo governatore egli dice: "Io, l'Eterno, non muto." (Malachia 3:6) "E

colui ch'è la gloria d'Israele non mentirà e non si pentirà; poichè egli non è un uomo perchè abbia da pentirsi." (1 Samuele 15:29) Tutti i dolorosi avvenimenti mondiali che si sono verificati dall'anno 1914 d.C., seguiti da problemi che ostacolano e spaventano l'intero genere umano, dimostrano che la promessa di Dio spesso ripetuta sta per realizzarsi. Prima di giungere alla fine di questo trattato il motivo vi sarà manifesto.

Diverse volte nella storia dell'uomo alcune nazioni e popoli hanno avuto un capo che è stato considerato buono e la continuazione della cui attività e potenza è stata da loro desiderata. La morte e la sua scomparsa dal campo d'attività nel quale poteva aiutare il popolo è stata sinceramente pianta. Nell'undicesimo secolo prima della nostra cosiddetta "èra cristiana" su di un trono di potenza si assideva un uomo che era ritenuto secondo il cuore di Dio. Era il re Davide, che sedette sul trono reale nella città santa di Gerusalemme e regnò sulla nazione d'Israele con la sua suddivisione in dodici tribù. Lo stesso re Davide era della tribù di Giuda.

Gli occhi di tutto Israele erano su questa tribù di Giuda, perchè Giacobbe, padre di Giuda, aveva fatto sul suo letto di morte la seguente predizione divinamente ispirata: "Giuda, te loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla cervice de' tuoi nemici; i figliuoli di tuo padre si prostreranno dinanzi a te. Giuda è un giovine leone; . . . Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, nè il bastone del comando di fra i suoi piedi, finchè venga Sciloh, e al quale ubbidiranno i popoli." (Genesi 49:8-10, margine) Davide fu il primo della tribù di Giuda a sedere sul trono e reggere lo scettro reale. Di lui così parlò il profeta

Samuele, prima di ungerlo re d'Israele: "L'Eterno s'è cercato un uomo secondo il cuor suo, e l'Eterno l'ha destinato ad esser principe del suo popolo." (1 Samuele 13:14) Avrebbe dimostrato il re Davide di essere Colui del quale aveva parlato la profezia di Giacobbe chiamandolo "Sciloh" o "Colui che darà il riposo"?

Nel maggior numero dei suoi quarant'anni il regno di Davide non fu pacifico. Fu contrassegnato da sanguinose guerre e anche da carestie e pestilenze, ma pose le fondamenta per il pacifico regno di Salomone che doveva seguire. Il decreto di Dio concernente quell'antico regno d'Israele non gli affidò il compito di dominare il mondo, e perciò il regno non intraprese una campagna aggressiva di conquista mondiale come ha fatto la coalizione nazi-fascista-religiosa del nostro secolo. Il re Davide, comunque, portò a termine la conquista della Terra Promessa che era stata iniziata dal giudice Giosuè; e così Iddio unì tutti i territori che aveva assegnati alla nazione d'Israele sotto il dominio del re Davide e del suo successore, Salomone.

Il regno che ebbe Davide come governatore del popolo eletto di Geova Dio fu buono, e la narrazione storica così ne parla: "Davide regnò su tutto Israele, facendo ragione e amministrando la giustizia a tutto il suo popolo." (2 Samuele 8:15) Questo fu ciò che il popolo desiderava nei tempi antichi, e questo è ciò che si desidera da un reggitore in questo ventesimo secolo e negli interminabili secoli a venire. Davide fu posto come un modello a tutti i suoi successori al trono, perchè servì Geova con un "cuore integro"; e la bontà del suo regno fu principalmente dovuta a questa sua caratteristica. Questo non vuol dire che il re-

gno di Davide fu perfetto. Come governatore reale commise degli errori, e le condizioni del popolo ne risentirono. Sebbene fosse secondo il cuore di Dio, fu tuttavia un uomo imperfetto, il quale confessò onestamente parlando di se stesso: "Ecco, io sono stato formato nella iniquità, e la madre mia mi ha concepito nel peccato." Per questo motivo, benchè fosse governatore di una nazione allora potente, era abbastanza umile da confessare i suoi peccati a Geova Dio e pregare: "Ecco, tu ami la sincerità nell'interiore; insegnami dunque sapienza nel segreto del cuore. Purificami con l'issopo, e sarò netto; lavami, e sarò più bianco che neve. O Dio, crea in me un cuor puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo." (Salmo 51: 5, 6, 7, 10) L'assoluta dedizione del cuore di Davide a Dio costituì il segreto per cui il suo governo fu così benedetto dal cielo e benefico per il popolo.

Era giusto che Davide fosse così profondamente dedito a Dio, perchè Geova Dio era il vero e invisibile reggitore della nazione d'Israele e la sua sacra Parola diceva di Davide che 'sedeva sul trono di Geova'. Davide, ivi assiso come rappresentante visibile del divino Reggitore, era una figura tipica del promesso Governatore di tutte le nazioni che doveva sedere con Geova Dio sul suo trono celeste e avrebbe governato per Lui. Nessun re o capo politico o capo religioso in tutta la cristianità può oggi dimostrare di 'sedere sul trono di Geova' al posto del re Davide; e questa loro impossibilità spiega molte cose relativamente agli sconvolgimenti e le afflizioni di tutte le nazioni oggi. Malgrado le comodità moderne in questa civiltà della "èra atomica", il potere di nessuno di

questi governatori politici e religiosi della cristianità può essere paragonato al fedele regno di Davide.

Davide non poteva continuare a governare beneficamente per la sua propria nazione nè per tutte le altre, perchè era mortale, un uomo che aveva ereditato i germi della morte dal nostro primo padre, Adamo. Come tutti gli altri sovrani Davide si trovava sotto i mortali effetti del peccato volontario di Adamo nell'Eden, del quale è scritto: "Per mezzo d'un sol uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato v'è entrata la morte, e in questo modo la morte è passata su tutti gli uomini, perchè tutti hanno peccato." (Romani 5:12) Il re Davide non poteva dunque essere il governatore del mondo chiamato "Sciloh" al quale devono rendere ubbidienza tutti i popoli e le nazioni, poichè Davide fu un peccatore imperfetto sotto condanna di morte, e non poteva governare la terra indefinitamente a causa della morte.

Davide non poteva continuare il suo regno nel cielo sulla nazione d'Israele e le altre nazioni, perchè alla sua morte non andò al cielo. Oltre un migliaio d'anni dopo la sua morte, un giudeo convertito, l'apostolo Pietro disse davanti a un numeroso uditorio di festanti alla Pentecoste in Gerusalemme: "Uomini fratelli, ben può liberamente dirvisi intorno al patriarca Davide, ch'egli morì e fu sepolto; e la sua tomba è ancora al dì d'oggi fra noi. . . . Poichè Davide non è salito in cielo; anzi egli stesso dice: Il Signore [Geova] ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finchè io abbia posto i tuoi nemici per sgabello de' tuoi piedi." (Atti 2:29-35) In questo stesso discorso Pietro fa rilevare che, malgrado non sia stato concesso a Davide di continuare a regnare come sovrano permanente del popolo di Dio sulla terra perchè morì e fu

sepolto, Geova Dio fece un patto con lui in quanto al governatore permanente che doveva venire.

Davide non voleva dimorare in un palazzo migliore del luogo visibile dell'adorazione di Geova. Egli desiderava innalzare un glorioso tempio a Gerusalemme, ma il Signore Iddio gli vietò di farlo perchè non era stato un re pacifico bensì un uomo di guerra e di sangue per la completa conquista della Terra Promessa. Fu nel tempo in cui non gli accordava il privilegio di edificare il tempio che Iddio fece un patto con lui per il Regno. Questo patto prometteva a Davide una dinastia di re suoi successori e che alla fine sarebbe sorto dalla sua discendenza il governatore permanente di tutte le nazioni. Ecco quello che Iddio gli promise secondo il patto: "Io ho umiliato tutti i tuoi nemici; e t'annunzio che l'Eterno ti fonderà una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu te n'andrai a raggiungere i tuoi padri, io innalzerò al trono dopo di te la tua progenie, uno de' tuoi figliuoli, e stabilirò saldamente il suo regno. Egli mi edificherà una casa, ed io renderò stabile in perpetuo il suo trono. . . . Io lo renderò saldo per sempre nella mia casa e nel mio regno, e il suo trono sarà reso stabile in perpetuo." (1 Cronache 17 : 10-14) Essendo Davide della tribù di Giuda, questo patto concordava con il fatto che Sciloh doveva venire dai lombi di Giuda. La promessa di Geova di porlo nel regno per sempre e di stabilire il suo trono in perpetuo ci dà garanzia sicura e indistruttibile di un governatore permanente di tutte la nazioni.

Al re Davide fu dato quindi di capire che il grande Reggitore d'ogni tempo sarebbe stato un suo discendente, un "figliuolo", per così dire; comunque Davide sapeva che questo discendente sarebbe stato mag-

giore di lui, suo antenato. Perciò lo chiamò suo Signore. Riferendosi al suo celeste innalzamento alla destra stessa di Dio, Davide parlò profeticamente di lui, dicendo nel Salmo 110: "Jahveh ha detto al mio Signore: 'Siedi alla mia destra finchè io non abbia fatto de' tuoi nemici sgabello de' tuoi piedi'. . . . Jahveh l'ha giurato e non si pentirà: 'Tu sei sacerdote in eterno al modo di Melchizedek'." (Salmo 110: 1-4, *Luzzi*) Il governatore promesso doveva essere sommo sacerdote e re, unendo così due cariche in una sola persona. Non v'è dubbio su chi Egli dev'essere ed è realmente: egli è Cristo Gesù il Messia. Nel discorso alla moltitudine il giorno della Pentecoste l'apostolo Pietro lo identificò chiaramente per il beneficio di tutte le nazioni dalle quali si era radunata quella moltitudine. Pietro si riferì al patto per il Regno fatto con Davide e citò pure le parole profetiche di Davide che si leggono nel Salmo 110, dicendo:

"Egli adunque, essendo profeta, e sapendo che Iddio gli avea con giuramento promesso, che del frutto de' suoi lombi, secondo la carne, susciterebbe il Cristo, per farlo seder sopra il suo trono; antivedendo le cose avvenire, parlò della risurrezion di Cristo, dicendo che l'anima sua non è stata lasciata ne' luoghi sotterra, e che la sua carne non ha veduta la corruzione. Esso Gesù ha Iddio suscitato, di che noi tutti siam testimoni. Egli adunque, essendo stato innalzato dalla destra di Dio, e avendo ricevuta dal Padre la promessa dello spirito santo, ha sparso quello che ora voi vedete e udite. Sappia adunque sicuramente tutta la casa d'Israele, che quel Gesù, che voi avete crocifisso, Iddio l'ha fatto Signore, e Cristo."—Atti 2: 30-33, 36, *Diodati.*

L'apostolo Paolo aggiunge a queste parole il peso della sua testimonianza, dicendo in quanto al popolo eletto di Dio: "Suscitò loro Davide per re, al quale rese anche questa testimonianza: Io ho trovato Davide, figliuolo di Iesse, un uomo secondo il mio cuore, che eseguirà ogni mio volere. Dalla progenie di lui Iddio, secondo la sua promessa, ha suscitato a Israele un Salvatore nella persona di Gesù. Poichè Davide, dopo aver servito al consiglio di Dio nella sua generazione, si è addormentato, ed è stato riunito coi suoi padri, e ha veduto la corruzione; ma colui che Dio ha risuscitato [dalla morte], non ha veduto la corruzione." (Atti 13: 22, 23, 36, 37) Alla risurrezione dai morti Cristo Gesù ottenne la vita senza fine alla destra dell'Altissimo Iddio. Ricevuto questo dono, Cristo Gesù è l'unico di fra gli uomini perfettamente qualificato come governatore permanente di tutte le nazioni. In lui la dinastia dei re della discendenza di Davide raggiunge il suo apice. In lui trova la sua fine. Egli non avrà mai bisogno di un successore, nè mai lo avrà, poichè sussiste per sempre come giusto governatore in virtù del giuramento di Geova Dio e anche del suo potere di vita senza fine. Qui abbiamo un insieme di fatti e verità sui quali tutti gli amanti del governo perfetto e giusto possono dappertutto rallegrarsi, volgendo fiduciosi lo sguardo verso il prossimo futuro.

CORRISPONDONO AD ESSO LE NAZIONI UNITE?

Nel Salmo 117: 2 è dichiarato: "La verità dell'Eterno sussiste per sempre. Lodate l'Eterno." (*Cocorda*) E nessuna verità balza oggi più chiara dalle pagine della Sacra Bibbia di quella per cui Cristo Gesù, l'immortale Figliuolo di Geova Dio, è Colui che è stato ordinato da Dio per essere l'esclusivo governatore per-

manente di tutti i popoli e le nazioni. Questa verità è durata fino ad oggi e durerà per tutte le età a venire, perchè l'Onnipotente Dio combatterà per essa e la stabilirà. Ma di fronte alla semplice e intelligibile chiarezza di questa verità affermata dalla Parola di Dio scritta, vi si attengono forse i reggitori e le nazioni della cristianità e sistemano le loro attività pubbliche in modo conforme per la giusta decisione in quest'ora critica? Tutti i piani politici e religiosi e le misure dei governanti e delle nazioni rispondono negativamente. Oggi si offre all'umanità un sistema politico di governo mondiale che secondo il dichiarato proposito e scopo dei politicanti, i finanzieri e i religionisti di cinquantotto nazioni dev'essere permanente e duraturo, cioè l'organizzazione delle Nazioni Unite.

Quando fu aperta la seconda sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel palazzo comunale di New York nel pomeriggio del 23 Ottobre 1946, il presidente dell'America parlò ai delegati delle cinquantuno nazioni, allora membri e disse, fra l'altro: "Gli Stati Uniti sosterranno le Nazioni Unite con tutte le risorse che abbiamo. . . . Il popolo americano considera le Nazioni Unite non come un espediente temporaneo ma come un'associazione PERMANENTE, un'associazione fra i popoli del mondo per la loro pace comune e per il loro comune benessere. Dev'essere il proposito determinato di tutti noi far sì che l'organizzazione delle Nazioni Unite viva e cresca nella mente e nel cuore di tutti i popoli. Possa Dio Onnipotente, nella Sua infinita sapienza e misericordia, guidarci e sostenerci mentre cerchiamo di portare pace eterna al mondo. Con il suo aiuto noi riusciremo." (Dal *Times* di New York del 24 Ottobre 1946) Nes-

suno vorrà mettere in dubbio, neppure per un momento, la sincerità di questo pio augurio del presidente all'Assemblea che si era riunita senza pronunziare alcuna preghiera, ma i Cristiani fedeli alla Parola di Dio, la Bibbia, chiedono: Fu l'allocuzione piamente religiosa del presidente in armonia e in appoggio al patto di Geova con Cristo Gesù per il Regno? Se no, che cosa, allora, dobbiamo intendere? Vorrà il Signore Dio Onnipotente esaudire la preghiera di un uomo politico di questo mondo e mutare, mettendo da parte il suo patto del Regno per aiutare le Nazioni Unite a riuscire, e vorrà egli guidarle e sostenerle onde rechino pace eterna a questo mondo?

Inoltre, nel 1946 un finanziere americano di fama mondiale fece donazione dell'appezzamento di terreno nella città di New York del valore di $8.500.000 per la sede della capitale mondiale delle Nazioni Unite. Accettando questo terreno, con voto unanime, le Nazioni Unite fissarono la capitale dell'organizzazione mondiale nel mezzo di quella grande metropoli di sette milioni e mezzo di abitanti. Ora si noti, pure, la parte significativa che la religione ha rappresentato e rappresenta ancora nello stabilimento delle Nazioni Unite. Domenica 13 Aprile 1947, la città di New York mediante il suo sindaco cattolico romano, con un presidente cattolico romano del Comitato del Sindaco per le Nazioni Unite al suo fianco, trasferì alle Nazioni Unite parecchi tratti di terreno lungo il fiume Est. Il sindaco disse che sul "piccolo appezzamento di terreno" che New York dava ai "popoli del mondo" le "decisioni saranno prese che tracceranno il destino del mondo" e che era "terra santa." Nella cerimonia convenzionale celebrata in quell'occasione la futura capitale del mondo fu chiamata il "centro delle speran-

ze, le aspirazioni e gli ideali dell'umanità"; e il Cardinale cattolico romano, l'Arcivescovo di New York, iniziò la cerimonia offrendo la sua poetica invocazione religiosa per chiedere le benedizioni di Dio. Si dice che nella sua invocazione il Cardinale abbia affermato che "questa porzione d'America" veniva ora messa a parte per essere "un tempio di pace" e che "lunghi secoli guardano verso questa promettente ora."—*Times* di New York del 14 Aprile 1947.

Un cardinale religioso è uno speciale rappresentante della Città del Vaticano. Si suppone che sia in grado di far scendere Iddio stesso sull'altare della messa, ed è più che ragionevole chiedere ora: vorrà Geova Dio ascoltare e accogliere quella preghiera religiosa del Cardinale e riconoscere e benedire la capitale delle Nazioni Unite come "un tempio di pace"? e vorrà così Iddio mettere in disparte il suo patto per il Regno secondo cui Cristo Gesù dev'essere il grande Sciloh o Pacifico per mezzo del quale unicamente può venire la pace eterna sulla terra per gli "uomini di buona volontà"? In risposta agli ecclesiastici religiosi che si alleano con le istituzioni politiche di questo mondo, vorrà Geova Dio oggi rompere il suo patto per il Regno di tremila anni fa o alterarlo per adattarlo a questa organizzazione umana delle Nazioni Unite? Dalle Sacre Scritture viene la risposta immutabile di Dio a queste domande: "Io non violerò il mio patto, e non muterò ciò ch'è uscito dalle mie labbra. Una cosa ho giurata per la mia santità, e non mentirò a Davide: La sua progenie durerà in eterno, e il suo trono sarà davanti a me come il sole, sarà stabile in perpetuo come la luna; e il testimone ch'è nei cieli è fedele."—Salmo 89: 34-37.

È tempo ormai che tutti gli ecclesiastici religiosi come tutti i sostenitori politici, commerciali e giudiziari delle Nazioni Unite conoscano una cosa, questa: che com'è certo che il sole e la luna risplendono nel cielo, così è certo che il patto di Geova per il Regno, il quale costituisce Cristo Gesù unico governatore permanente di tutta la nostra terra e sola speranza di una pace duratura, sussiste immutabile e indistruttibile in questo giorno. Esso continuerà a sussistere finchè dureranno sole e luna, vuol dire, per sempre!

Gli ecclesiastici religiosi sono pagati dal popolo, dall'Italia e altri Stati politici per studiare queste cose nelle Sacre Scritture, e dovrebbero conoscerle. Perchè dunque stornano le speranze e l'attenzione del popolo dal regno promesso di Geova mediante Cristo per rivolgerle a un'artificiosa contraffazione umana di questo ventesimo secolo? Sono essi dalla parte di Dio e di Cristo, come vantano di essere? oppure sono per questo mondo del quale la Bibbia dice che Satana il Diavolo è dio? (2 Corinzi 4:4) Sono essi amici di Dio e di Cristo? oppure sono loro nemici, secondo la regola scritturale "l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio; chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio"? Possiamo conoscerli dai loro frutti, disse Gesù Cristo; e disse pure che non possono servire due padroni e amarli entrambi. Conforme a questa regola essi non possono servire il Governatore permanente di Geova per tutte le nazioni e nello stesso tempo amare e servire un'organizzazione politica del mondo opposta in competizione come corpo governante permanente per questa terra e i suoi popoli. —Matteo 6:24; 7:20.

È vero che le organizzazioni politiche degli uomini potrebbero continuare a sussistere per parecchi secoli

malgrado la morte dei loro dirigenti, perchè gli uomini si succedono gli uni agli altri al potere. Ma nessuna di tali organizzazioni politiche può vantare di aver ricevuto da Dio promessa di durare quanto il sole e la luna. Tutti i sistemi politici appartengono a questo mondo. Essi tanto dureranno quanto questo mondo del quale è dio Satana il Diavolo. Malgrado le benedizioni religiose che gli ecclesiastici di tutte le denominazioni invocano su questi sistemi politici, non continueranno a sussistere come organismi permanenti su questa terra. La ragione è semplice: non ebbero origine dall'Altissimo Iddio. Non sono ordinati da Dio, e perciò non avranno la sua protezione, non sopravvivranno alla fine di questo mondo e non entreranno nel suo nuovo mondo di giustizia.

I savi mondani sbagliano pensando che, per la loro unità e il fatto che ne sono membri cinquantotto nazioni, comprese le più potenti, la permanenza delle Nazioni Unite sia assicurata. Immischiando in esse la religione, o solo permettendo che la religione organizzata ne abbia il dominio per mezzo della Città del Vaticano o altrimenti, non si garantisce la loro permanenza. Per una illustrazione non abbiamo che da rammentare il Sacro Romano Impero. Nel suo senso più largo ebbe inizio l'anno 800 d.C., quando papa Leone III incoronò a Roma Carlo Magno come Imperatore dell'Europa Occidentale. Sotto questo impero, la religione che aveva il suo fulcro in Roma dominò le nazioni dell'Europa per secoli. Nonostante il sostegno del Papa come principale religionista della cristianità il Sacro Romano Impero potè durare solo 1.006 anni. Ebbe fine in realtà, se non in teoria, nel 1806 con l'aggressione militare di Napoleone. La restaurazione del Sacro Romano Impero fu la mira del

dittatore nazista, Adolfo Hitler, di religione cattolica romana. Questo lo sappiamo da autorevole fonte cattolica romana. Nel 1940, meno di un anno dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, il *Times* di New York pubblicò un dispaccio da Washington, D.C., in data 16 Febbraio, che diceva: "La mira della guerra tedesca è stata tracciata stasera come un RISTABILIMENTO DEL SACRO ROMANO IMPERO dal dott. Edmund A. Walsh, *regent* della Scuola per il Servizio Estero dell'Università di Georgetown [gesuita], davanti a un gremito uditorio nella Memorial Continental Hall nel primo discorso della sua serie annuale. Il dott. Walsh ha detto di aver udito Adolfo Hitler dire che il Sacro Romano Impero, il quale fu un impero germanico, doveva essere ristabilito."—*Times* di New York, 17 Febbraio 1940.

La Gerarchia della Città del Vaticano anela al ritorno dei giorni di quel Sacro Romano Impero quando l'Europa era religiosamente omogenea. E una delle confessate mire di Hitler era quella di spazzar via il Trattato di Westfalia del 1648, che divise l'Europa in due sezioni, protestante e cattolica romana; ciò per unire l'Europa in un Sacro Romano Impero sotto il dominio di una religione, quella della Città del Vaticano. Il tentativo di Hitler compiuto con gli stessi metodi militari aggressivi di Carlo Magno, primo imperatore del Sacro Romano Impero, fallì, malgrado tutte le benedizioni e gli appoggi religiosi dati da preti ed ecclesiastici a Hitler e ai suoi eserciti aggressori nelle nazioni sotto il suo controllo. Evidentemente memore della signoria millenaria del Sacro Romano Impero, Hitler dichiarò il 10 Maggio 1940, il giorno in cui le sue forze armate invasero l'Odanda, il Belgio e il Lussemburgo: "La lotta che comincia oggi decide

la sorte della nazione tedesca per i prossimi mille anni. Fate il vostro dovere ora." Tuttavia, la lotta cominciata quel giorno fatale ebbe una conclusione avversa alla restaurazione del Sacro Romano Impero per un millennio con le forze militari naziste. Siamo ora testimoni di un velato tentativo di ristabilire quell'impero per mezzo delle Nazioni Unite, particolarmente con la creazione di un blocco occidentale di nazioni sotto il dominio religioso del Vaticano il quale ha dichiarato guerra aperta a ciò che esso chiama "comunismo ateo" dell'Europa orientale?

Solo il giudizio della storia umana dei sedici secoli passati, indipendentemente da quanto ha da dire la profetica Parola di Dio, afferma che questo rianimato Sacro Romano Impero di nazioni occidentali deve fallire, anche se armato di bomba atomica. Sì, noi aggiungiamo, anche se ha la guida religiosa di un capo ecclesiastico che vanta di essere il vicario del Figliuolo di Dio e vicegerente di Gesù Cristo. Fin dal suo inizio è destinato a fallire, perchè questo vantato vicario non è il governatore permanente di tutte le nazioni secondo il patto di Geova per il Regno. Ciò che il popolo di buona volontà su tutta la terra vuole non è il sedicente vicario che muore come qualsiasi altro peccatore umano e deve avere per successore un altro religionista. Ciò che il popolo di buona volontà vuole è il reale e celeste Governatore permanente di tutte le nazioni, Cristo stesso, che possiede il potere di una vita senza fine e la cui immortalità non richiede alcun successore! Il popolo non sarà mai sconcertato da Lui!

I politicanti religiosi offrono oggi al Dio che pretendono di adorare le Nazioni Unite su un "vassoio d'argento", e gli chiedono piamente di benedirle. Prima le foggiano secondo il loro piacimento e gusto,

senza curarsi di consultare la Sua divina Parola o patto del Regno. Quindi attendono che approvi questo idolo di loro propria creazione e lo lasci sussistere come mezzo per governare permanentemente tutte le nazioni. Ma quello che Dio Onnipotente ha promesso non è un simile espediente internazionale politico-religioso, che è interamente umano e preparato da umani, i quali tutti sono imperfetti, egoisti e morenti sotto la divina condanna. Per di più nessuno di questi costruttori umani di un governo mondiale si attiene al comandamento di Dio dato per mezzo dell'apostolo Giovanni, che ordina ai veri Cristiani: "Non amate il mondo nè le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amor del Padre non è in lui. Poichè tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita non è dal Padre, ma è dal mondo. E il mondo passa via con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno." (1 Giovanni 2:15-17) I Cristiani veri hanno l'ordine di non amare questo mondo, perchè è sotto il controllo dei demoni, retto da spiriti empi negli alti luoghi invisibili, e non sotto il controllo divino. "L'iddio di questo mondo" è il "principe dei demoni", cioè Satana il Diavolo. Egli acceca le menti della gente di questo mondo affinchè la luce del glorioso evangelo concernente il regno di Geova mediante Cristo Gesù non risplenda su di loro e non le illumini con la verità.—Efesini 6:12; 2 Corinzi 4:3-6, *Luzzi;* Matteo 12:24.

QUALE OFFERTA È ACCETTATA?

Nel tentativo di perpetuare questo mondo unificando tutte le nazioni sotto un'organizzazione centrale politico-religiosa, i capi del mondo cercano di tenere

la terra sotto il controllo di un'organizzazione mondiale che Iddio ha decretato di dover scomparire e scomparirà. Questi capi mondani e le persone ingannate che li sostengono si stanno frapponendo con la loro organizzazione politico-religiosa sulla via dell'imminente regno di Dio per mezzo di Cristo. Così, malgrado le centinaia di religioni che essi praticano, tengono una condotta anticristiana. Tentano di costringere permanentemente su tutte le nazioni e i popoli in quest'èra atomica un sistema mondiale di dominio che ha afflitto tutto il genere umano con oscurantismo, confusione religiosa, lotte religiose, sanguinose guerre, oppressione, affanno, povertà, indigenza, perdita della libertà, dolori, sofferenze e morte. Essi ostacolano il perfetto e giusto Governo che porta liberazione a tutte le persone di buona volontà da queste condizioni dolorose. Essi combattono contro l'adempimento completo del patto di Dio per il Regno per il quale Gesù ci insegnò a pregare: "Venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra com'è fatta nel cielo."

Nessuno si lasci ingannare dai capi religiosi e politici pensando che religione, politica e commercio lavorino disinteressatamente per preparare la via alla venuta del regno di Dio. Non lasciatevi persuadere che Iddio li abbia costituiti suoi agenti per edificare un "nuovo ordine mondiale", perchè mostrino ciò che l'uomo può fare da se stesso e che potrebbero rimettere a Cristo Gesù alla sua venuta, con loro merito.

Il clero religioso ha mancato di dire ai delegati delle Nazioni Unite che Cristo Gesù non aspetta che le N. U. scelgano lui come governatore del mondo. Egli non accetterà l'incarico di segretario generale delle N. U. o altra posizione di controllo sulle Nazioni Unite. Rifiutò un'offerta di questo genere diciannove secoli

or sono, e la Bibbia ispirata dice di lui: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno." (Ebrei 13:8) Nel primo secolo dell'èra nostra, quando stava per iniziare il suo ministero pubblico di proclamazione del regno di Dio, Gesù trascorse quaranta giorni di preparazione e di prova nella solitudine del deserto. Qui Satana il Diavolo, "l'iddio di questo mondo," gli si avvicinò con un'offerta di compromesso. Nell'annunziare la prossima nascita di Gesù l'angelo di Dio disse alla sua madre terrestre: "Questi sarà grande, e sarà chiamato Figliuolo dell'Altissimo, e il Signore Iddio gli darà il trono di Davide suo padre, ed egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine." (Luca 1:30-33) Ma ora Satana il Diavolo offriva a Gesù qualche cosa di diverso, qualche cosa che Satana riteneva un'offerta tentatrice. La narrazione biblica ci dice:

"Il diavolo lo condusse su un alto monte e gli mostrò in un attimo tutti i regni della terra, dicendogli: 'Io ti darò tutta questa potenza e tutta la gloria di questi regni, perchè a me sono stati dati e li dò a chi voglio. Se dunque tu ti prostrerai per adorarmi, sarà tutto tuo'. Ma Gesù gli rispose: 'Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo servi'."—Luca 4:5-8; Matteo 4:8-10, *Ricciotti*.

Quando il Diavolo gli fece questa offerta l'Impero Romano era la potenza mondiale dominante; e da questo impero sono derivate le nazioni dell'Europa occidentale e delle Americhe. Cristo Gesù rifiutò le funzioni di governatore di tutti i regni del mondo, compreso l'impero di Roma, perchè erano l'organizzazione di Satana ed erano tutti condannati alla distruzione per mezzo della potenza di Dio alla fine di questo mondo. Cristo Gesù si attenne al patto di Dio che era

per un Regno, per un Governo non di questo presente mondo malvagio, ma del giusto nuovo mondo che è approvato da Dio a sussistere per sempre.

Fino al giorno della sua morte Gesù rigettò l'offerta di Satana dei regni di questo mondo. Mentre stava davanti al governatore Ponzio Pilato, rappresentante di Roma in Palestina, Gesù disse: "Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori combatterebbero perch'io non fossi dato in man de' Giudei; ma ora il mio regno non è di qui." (Giovanni 18:36) Cristo Gesù non dev'essere giudicato dalla condotta della lunga serie di capi religiosi di Roma che hanno preteso di essere vicegerenti di Cristo. Traffichi e si comprometta pure il Papa della Città del Vaticano con i governi, gli uomini politici e con i rappresentanti delle Nazioni Unite per rimpadronirsi del controllo sui regni di questo mondo; ma Cristo Gesù non accetterà tali governi e regni mondani dalle mani del Papa più che da chiunque altro sulla terra. Egli ha detto definitivamente che il suo regno non è di questo mondo, e oggi in questa tarda data, non muterà su ciò per fare un compromesso con le Nazioni Unite o altri blocchi internazionali. Egli sa che chiunque fa questo deve adorare il Diavolo, "l'iddio di questo mondo," e Cristo Gesù ubbidisce strettamente al comandamento: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo servi." Malgrado continuino a ripetere le loro scipite massime religiose, le nazioni di questo mondo hanno mostrato, con la loro politica e i loro programmi, di essere amiche di questo mondo e perciò nemiche sue e del suo Dio. No, Cristo non accetterà mai un incarico politico dalle mani dei suoi nemici.

Esattamente al contrario, Geova Dio gli disse, mediante la profezia del Salmo 110: "L'Eterno estenderà da Sion lo scettro della sua potenza: Signoreggia in mezzo ai tuoi nemici! Il Signore, alla tua destra, schiaccerà dei re nel giorno della sua ira, eserciterà il giudizio fra le nazioni, riempirà ogni luogo di cadaveri, schiaccerà il capo ai nemici sopra un vasto paese." (Salmo 110: 2, 5-7) Perciò sarebbe sciocco per Cristo Gesù attendere da qualche blocco democratico di nazioni o dal popolo comune in generale l'incarico di governatore permanente. (Giovanni 6: 15) Egli disse ai suoi fedeli discepoli: "Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno sopraggiunte. Non temere, o piccol gregge; poichè al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno." E in una delle sue parabole del Regno Gesù raffigurò se stesso a uno che se ne va *lontano dalle* nazioni e dai popoli di questo mondo, invece che *ad* essi, per ricevere il suo incarico reale nel governo. Leggiamo:

"Or com'essi ascoltavano queste cose, Gesù aggiunse una parabola, perchè era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio stesse per esser manifestato immediatamente. Disse dunque: Un uomo nobile se n'andò in un paese lontano per ricevere l'investitura d'un regno e poi tornare. Ma i suoi concittadini l'odiavano, e gli mandaron dietro un'ambasciata per dire: Non vogliamo che costui regni su noi." —Luca 12: 31, 32; 19: 11, 12, 14.

Con questo uomo nobile Gesù si riferiva a se stesso; e come lui Gesù andò al paese lontano, alla presenza invisibile del suo celeste Padre "per ricevere l'investitura d'un regno" dal Supremo Reggitore dell'universo, e non dagli uomini imperfetti, peccatori, morenti. Cristo Gesù era odiato dagli uomini quando partì per

la sua missione celeste, e la stessa parabola rivela che sarebbe stato odiato dagli uomini anche dopo aver ricevuto da Dio il Regno e avere assunto la sua autorità di governo attivamente. Da onde, dopo avere premiato i suoi fedeli seguaci con i privilegi del Regno e dopo aver ricompensato gli infedeli, ipocriti Cristiani rigettandoli completamente, Gesù continua dicendo: "Quanto poi a que' miei nemici che non volevano che io regnassi su loro, menateli qua e scannateli in mia presenza."—Luca 19:27.

SUA ASSUNZIONE AL POTERE CON UNA LOTTA

Poichè Geova Dio preconosceva senza errore il futuro, non profetizzò alcuno schieramento di nazioni in favore di Cristo Gesù sotto le Nazioni Unite o altro sistema di governo mondiale. Preannunziò nella sua Parola, invece, una coalizione di tutte le nazioni contro l'insediamento del suo Figliuolo a governatore permanente di un nuovo mondo di giustizia. Ma l'Onnipotente Iddio non teme una lotta conclusiva contro la cospirazione internazionale per il dominio del mondo. Perciò ha messo il suo Campione, il suo Re, nel campo, e, con le parole che si leggono nella profezia di Gioele, sfida e invita tutte le nazioni di questo mondo a mettere avanti la loro organizzazione internazionale, a combattere per essa e quindi a vedere chi vincerà e qual preferito rimarrà vittorioso nel campo. Oggi con la profezia di Gioele e anche per mezzo dei suoi testimoni fedeli che predicano la sua Parola a tutte le nazioni, Geova Dio dice: "Proclamate questo fra le nazioni! Preparate la guerra! Fate sorgere i prodi! S'accostino, salgano tutti gli uomini di guerra! Fabbricate spade coi vostri vomeri, e lance con le vostre roncole! Dica il debole: 'Son forte!' Affrettatevi,

venite, nazioni d'ogn'intorno, e radunatevi! Là, o Eterno, fa' scendere i tuoi prodi! Si muovano e salgan le nazioni alla valle di Giosafat [che significa 'Geova giudica']! poichè là io m'assiderò a giudicar le nazioni d'ogn'intorno. Mettete la falce, poichè la messe è matura! Venite, calcate, poichè lo strettoio è pieno, i tini traboccano; poichè grande è la loro malvagità. Moltitudini! moltitudini! nella valle del Giudizio! Poichè il giorno dell'Eterno è vicino, nella valle del Giudizio!"—Gioele 3: 9-14.

In una ultima rivelazione, data alcuni decenni dopo la sua parabola dell'uomo nobile che andò verso un paese lontano, Cristo Gesù mostrò di non attendere neppure lui che le nazioni della cristianità o le Nazioni Unite si schierassero a favore del regno di Dio e gli dessero con letizia il benvenuto come governatore permanente di questa terra. La rivelazione che diede concorda con il Salmo 110 secondo il quale deve dominare in primo luogo, non fra nazioni amiche, ma in mezzo ai suoi nemici, e che alla fine deve distruggere quelli i quali non desiderano che regni su di loro. Diede la rivelazione a Giovanni, che dice:

"Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Verace; ed egli giudica e guerreggia con giustizia. E i suoi occhi erano una fiamma di fuoco, e sul suo capo v'eran molti diademi [per dimostrare la superiorità del suo governo a tutti i governi umani]; e portava scritto un nome che nessuno conosce fuorchè lui. Era vestito d'una veste tinta di sangue, e il suo nome è: la Parola di Dio. Gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano sopra cavalli bianchi, ed eran vestiti di lino fino bianco e puro. E dalla bocca gli usciva una spada affilata per percuoter con essa le nazioni; ed egli le

reggerà con una verga di ferro [per ridurle in pezzi], e calcherà il tino del vino dell'ardente ira dell'Onnipotente Iddio. E sulla veste e sulla coscia porta scritto questo nome: RE DEI RE, SIGNOR DEI SIGNORI." Questo titolo significa che è il Supremo Re e Supremo Signore più eccelso di qualsiasi reggitore sulla faccia di questa terra.

Come mostra la visione, egli è preparato a combattere le nazioni. Ma si verrà ad una effettiva lotta? Non hanno la nazioni, almeno quelle della cristianità, mostrato di esser liete di riceverlo come legittimo governatore di tutte le nazioni e salvatore del genere umano? Con una risposta recisamente negativa l'apostolo Giovanni continua dicendo: "E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per muover guerra a colui che cavalcava il cavallo e all'esercito suo. E la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che avea fatto i miracoli davanti a lei, coi quali aveva sedotto quelli che aveano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Ambedue furon gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo. E il rimanente fu ucciso con la spada che usciva dalla bocca di colui che cavalcava il cavallo; e tutti gli uccelli si satollarono delle loro carni." (Apocalisse 19: 11-16, 19-21) Quel combattimento reca la fine di questo mondo e delle sue nazioni. Porta la fine delle organizzazioni religiose delle diverse nazioni, perchè tutte le organizzazioni religiose sono state patriotticamente assieme alle nazioni politiche in tutte le guerre combattute e saranno pure con le loro rispettive nazioni in questa guerra finale contro Cristo Gesù il Re dei re. Il papato e le sue centinaia di milioni di aderenti stanno certamente dalla parte delle nazioni, e nessuno vorrà seriamente e onestamente ne-

gare che il papato si appoggi alle Nazioni Unite e cerchi di cavalcarle in quest'erà atomica.

La presenza del falso profeta con le nazioni nella loro opposizione al Re dei re rivela certamente che molte false, traviatrici predizioni politiche e religiose sarebbero state fatte alle nazioni per schierarle contro il legittimo Sovrano della terra e riunirle in un solo fronte di resistenza contro di lui. Per questo motivo abbiamo fatto bene a confrontare quello che hanno detto e implorato i capi politici e religiosi con ciò che dice la Parola di Dio, per vedere se i due sono d'accordo; e abbiamo trovato che la Parola di Dio bolla i profeti politici e religiosi di falso. In altre profezie la Sua Parola mostra che la "bestia" alla quale i re della terra danno il loro appoggio raffigura una potente, formidabile istituzione di governi che non capisce Iddio e i suoi propositi, più di quanto li capisca una bestia feroce; ed è simile a una bestia "fatta per esser presa e distrutta", non per sussistere permanentemente. Quella bestia simbolizza il sistema di governo formato dall'uomo per governare il mondo. Essa ha ormai raggiunto il suo punto culminante con l'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite. I popoli attendono che rechi la pace permanente, ma essa li allinea per una guerra finale che vuol dire la distruzione di questo mondo, non per mezzo della bomba atomica, ma con la più poderosa potenza del Re dei re e Signor dei signori. Tutto il resto del popolo che si schiera a fianco dei fattori governanti di questo mondo nel loro antiscritturale programma d'azione sarà distrutto con essi dalla potente mano di Cristo; e non avranno decente sepoltura, ma saranno preda delle belve e degli uccelli rapaci.

RISULTATI BENEDETTI

Oltre ad essere così superiore a qualsiasi cosa che questa terra può offrire, la idoneità di Cristo Gesù come governatore permanente di tutte le nazioni è indicata dalla visione profetica di Giovanni anche in questo: Egli è l'unico governatore per la terra che possa legare "l'iddio di questo mondo", Satana il Diavolo, e impedirgli di continuare le sue empie macchinazioni a danno del genere umano. Nessuno dei governanti umani sulla terra è mai stato capace di far questo, nè ha solo pensato di farlo. Tutti sono stati ansiosi di compromettersi per conquistare e mantenere il controllo sul popolo ed esercitare il dominio del mondo. Dopo che i loro sistemi di malgoverno e oppressione saranno stati distrutti nella prossima guerra di Harmaghedon, allora, come rivela il libro dell'Apocalisse, Cristo Gesù nella pienezza della sua potenza e autorità legherà tutti i demoni invisibili e Satana loro principe perchè non possano più sedurre e traviare le nazioni e i popoli per la loro distruzione. (Apocalisse 20:1-10) L'attività di queste potenze sovrumane invisibili, permessa durante i trascorsi seimila anni, ha bloccato ogni sforzo riformatore e aspirazione pacifica degli uomini durante tutto questo tempo e ha messo alla prova la fede e l'integrità di tutti quelli che hanno cercato di servire fedelmente Geova Dio e il suo Cristo. La completa liberazione da questi spiriti maligni, dal loro controllo e intervento negli affari umani è vicina! Essa verrà per mezzo del Potente di Geova, il suo Governatore permanente conforme al suo patto del Regno.

Le Sacre Scritture, nel Salmo 22, preannunziarono come il Figliuolo di Dio avrebbe sofferto sulla terra per dimostrarsi degno dell'alto incarico di governa-

tore nel nuovo mondo senza fine. Quindi il salmo rappresenta il trionfante Cristo Gesù in atto di parlare del tempo dello stabilimento del regno di Dio, con le seguenti parole: "Io adempirò i miei voti in presenza di quelli che ti temono. Gli umili mangeranno e saranno saziati; quei che cercano l'Eterno lo loderanno; il loro cuore vivrà in perpetuo. Tutte le estremità della terra si ricorderan dell'Eterno e si convertiranno a lui; e tutte le famiglie delle nazioni adorerano nel tuo cospetto. Poichè all'Eterno appartiene il regno, ed egli signoreggia sulle nazioni. Tutti gli opulenti [o ricchi] della terra mangeranno e adoreranno; tutti quelli che scendon nella polvere [per l'opposizione chè fanno al Regno] e non possono mantenersi in vita s'inchineranno dinanzi a lui. La posterità lo servirà; si parlerà del Signore alla ventura generazione. Essi verranno e proclameranno la sua giustizia, e al popolo che nascerà diranno come egli ha operato." (Salmo 22:25-31) Il Regno, che porta tali tempi felici, appartiene a Geova Dio e ha origine da lui. Ma egli dominerà su tutti i popoli e le nazioni della terra mediante Colui che ha trovato degno e ha scelto per essere il governatore permanente di tutte le nazioni, Cristo Gesù, il Re dei re e Signore dei signori.

Considerando questo messaggio del Regno che i testimoni di Geova stanno ora annunziando a tutte le nazioni, persone di buona volontà dalle estremità della terra si volgono a Geova come loro Dio e come loro grande Salvatore per mezzo di Cristo Gesù. Essi continueranno a nutrirsi della provvisione spirituale di Dio e lo adoreranno. Sono i soli che possono avere la speranza di sopravvivere alla guerra finale ed entrare viventi nel nuovo mondo giusto. Tutti gli avver-

sari del Regno saranno al tempo dovuto costretti a prostrarsi e riconoscere che Geova è il vivente e vero Iddio, e questi non potranno conservare le loro anime in vita quando Egli mediante il suo Governatore li colpirà a morte nella guerra d'Harmaghedon e purificherà la terra di tali avversari del Regno.

Il Governatore Permanente di tutte le nazioni nacque fra gli uomini diciannove secoli fa a Betlehem di Giuda, ma dopo la sua morte di martirio sul legno è stato risuscitato e innalzato al cielo, per assumere il servizio teocratico. Relativamente, la profezia di Dio dice per nostra sicurezza e guida in questo giorno di decisione: "Poichè un fanciullo ci è nato, un figliuolo ci è stato dato, e l'imperio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace, per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora in perpetuo: questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti."—Isaia 9:5, 6.

Il nome "Padre eterno" promette ch'egli sarà per sempre un Padre perchè avrà sempre una famiglia. La sua famiglia sarà composta dai membri della razza umana che daranno prova di buona volontà verso di lui e il suo governo. Per la loro buona volontà egli dà loro la vita eterna sulla terra in virtù del suo sacrifizio fatto sulla terra millenovecento anni or sono a loro beneficio. Sarà così il loro governatore permanente, simile però a un padre amorevole; e il permanente incremento del suo governo e la pace durevole dimostreranno quanto egli sia degno del titolo di "Principe della pace". Con tale benedetta prospettiva davanti, lodino tutti gli uomini di buona volontà di

tutte le nazioni Geova Dio, il cui zelo inesauribile e irresistibile porta tutto il suo glorioso proposito a certa realizzazione!

Voi non potete votare per eleggere il Governatore Permanente, perchè Geova Dio lo ha già stabilito. Ma potete votare per eleggere voi stessi ad essere partecipi della vita sotto il suo permanente governo. Fatelo professando fedeltà a lui, quindi sottomettetevi ai suoi comandamenti. Per fare questo, dovete conoscerli. Per aiutarvi a conoscerli è stato stampato il libro *"Sia Dio Riconosciuto Verace"*. Dopo che argomenti dottrinali spazzano via la confusione disseminata da centinaia di sette, il libro prosegue per edificare la fede nel Regno dimostrando che il Governatore Permanente ora regna. Le sue 320 pagine danno luogo a prove convincenti. Leggendo fremerete per le benedizioni a venire. Scegliete di partecipare ad esse eternamente divenendo ora un suddito leale del Governatore Permanente.

Ottenete *"Sia Dio Riconosciuto Verace"* inviando una contribuzione di 35c (L.150 in Italia) all'Ufficio Filiale nella vostra nazione, elencato nell'ultima pagina.

ALTRE BUONE NOTIZIE

leggete

"LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI"

Più di 850 scritture dal primo libro all'ultimo della Bibbia sono citate, riportate e spiegate nei trenta capitoli di questo libro. Esso li lega tutti armoniosamente insieme in una narrazione avvincente dal tempo in cui Dio era tutto solo fino a quando porta la completa liberazione al genere umano mediante il glorioso regno del suo Figliuolo.

"LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI" ha una copertina violetta, con titolo e disegno stampati in oro. I suoi caratteri di stampa sono grandi, e molte belle illustrazioni a colori raffigurano gli argomenti principali del tema. Vi sarà inviato, franco di porto, dietro una vostra contribuzione di 35c o L. 150 la copia. Per l'ordinazione del libro suddetto vedete gli indirizzi nell'ultima pagina.

L'Ufficio Principale e l'Indirizzo Ufficiale della

WATCH TOWER BIBLE & TRACT SOCIETY
WATCHTOWER BIBLE & TRACT SOCIETY, INC.
INTERNATIONAL BIBLE STUDENTS ASSOCIATION

è

124 Columbia Heights, Brooklyn 2, New York, U.S.A.

Indirizzi di stamperie e pubblicatori:

America (U.S.), 117 Adams St., Brooklyn 1, N.Y. ****Argentina**, Calle Honduras 5646-48, Buenos Aires. ****Australia**, 11 Beresford Road, Strathfield, N.S.W. ****Austria**, Liechtensteinstr. 24, Vienna IX. ****Belgium**, 28 Ave. Gen. Eisenhower, Schaerbeek-Brussels. ****Bolivia**, Casilla No. 1440, La Paz. ****Brazil**, Rua Licínio Cardoso 330, Río de Janeiro. ****British Guiana**, 5 Croal Street, Georgetown, Demerara. ****British Honduras**, Box 257, Belize. ****British West Indies**, 21 Taylor St., Woodbrook, Port of Spain, Trinidad. ****Burma**, 39 Signal Pagoda Road, Rangoon. ****Canada**, 40 Irwin Ave., Toronto 5, Ontario. ****Chile**, Moneda 2390, Santiago. ****China**, P.O. Box 1903, Shanghai. ****Colombia**, Avenida 32, No. 18-24, Bogotá. ****Costa Rica**, Apartado 2043, San José. ****Cuba**, Calle D No. 206, Almendares, Marianao, Havana. ****Cyprus**, Box 400, Nicosia. ****Denmark**, Sondre Fasanvej 54, Copenhagen - Valby. ****Dominican Republic**, Calle Estrelleta No. 37, Ciudad Trujillo. ****Ecuador**, Casilla 4512, Guayaquil. ****Egypt**, Post Box 387, Cairo. ****El Salvador**, Apartado 401, San Salvador. ****England**, 34 Craven Terrace, London, W. 2. ****Finland**, Vainamoisenkatu 27, Helsinki. ****France**, Boite Postale 23-16, Paris 16e. ****Germany (Soviet Zone)**, Wachtturmstrasse 17/19, Magdeburg. ****Germany (U.S. Zone)**, Am Kohlheck, (16) Wiesbaden-Dotzheim, Hesse. ****Gold Coast, B.W.A.**, Box 760, Accra. ****Greece**, 16 Tenedou St., Athens. ****Guatemala**, 11 Avenida Norte No. 8, Guatemala. ****Haiti**, Post Box B-185, Port-au-Prince. ****T. Hawaii**, 1228 Pensacola St., Honolulu 14. ****Honduras**, Apartado 147, Tegucigalpa. ****Hungary**, Gvadányi-u 8, Budapest XIV. ****India**, 167 Love Lane, Bombay 27. ****Israel**, Post Box 1399, Jerusalem. ****Italy**, Via Monte Maloia 10, Monte Sacro, Rome. ****Jamaica**, 151 King St., Kingston. ****Japan**, 1 Toyooka-Cho, Shiba-Mita, Minato-Ku, Tokyo. ****Lebanon**, P.O. Box 1122, Beirut. ****Liberia**, Monrovia. ****Luxembourg**, 95 Rue Eugene Welter, Luxembourg-Howald. ****México**, Calzada Melchor Ocampo 71, México, D.F. ****Netherlands**, Koningslaan 1, Amsterdam-Z. ****Newfoundland**, Post Box 521, St. John's. ****New Zealand**, G.P.O. Box 30, Wellington, C. 1. ****Nicaragua**, Apartado 183, Managua, D.N. ****Nigeria, West Africa**, P. O. Box 695, Lagos. ****Northern Rhodesia**, Box 5, Lusaka. ****Norway**, Inkognitogaten 28 B., Oslo. ****Nyasaland**, Box 83, Blantyre. ****Panama**, Box 274, Ancon, C. Z. ****Paraguay**, Río de Janeiro y Esq. Mary Lyons, Asunción. ****Peru**, Ramon Danino 256, Lima. ****Philippine Republic**, 104 Roosevelt Road, San Francisco del Monte, Quezon City. ****Poland**, Ul Rzgowska 24, Lodz 7. ****Puerto Rico**, 704 Calle Lafayette, Pda. 21, Urb. Hip., Santurce 34. ****Romania**, Str. Alion No. 38, Bucuresti 2. ****Sierra Leone**, Box 136, Freetown. ****Singapore**, 477 East Coast Road. ****South Africa**, 623 Boston House, Cape Town. ****Southern Rhodesia**, "Grafton," P.O. Sauerstownship, Bulawayo. ****Surinam**, 80 Gemeenelandsweg, Paramaribo. ****Sweden**, Luntmakaregatan 94, Stockholm. ****Switzerland**, Allmendstrasse 39, Berne. ****Thailand**, Box 67, Bangkok. ****Uruguay**, Joaquín de Salteraín 1264, Montevideo. ****Venezuela**, Ave. Prin. del Paraíso 27, Quinta Savtepaul, Paraíso, Caracas.